

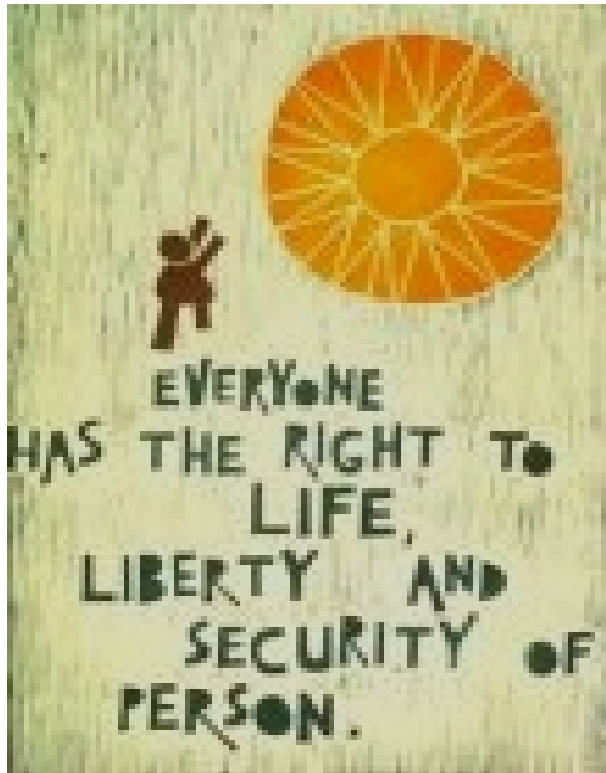
Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo



Presentazione degli articoli; 3, 4 e 5

Carozzi Alessandra

Articolo 3



“Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona”.

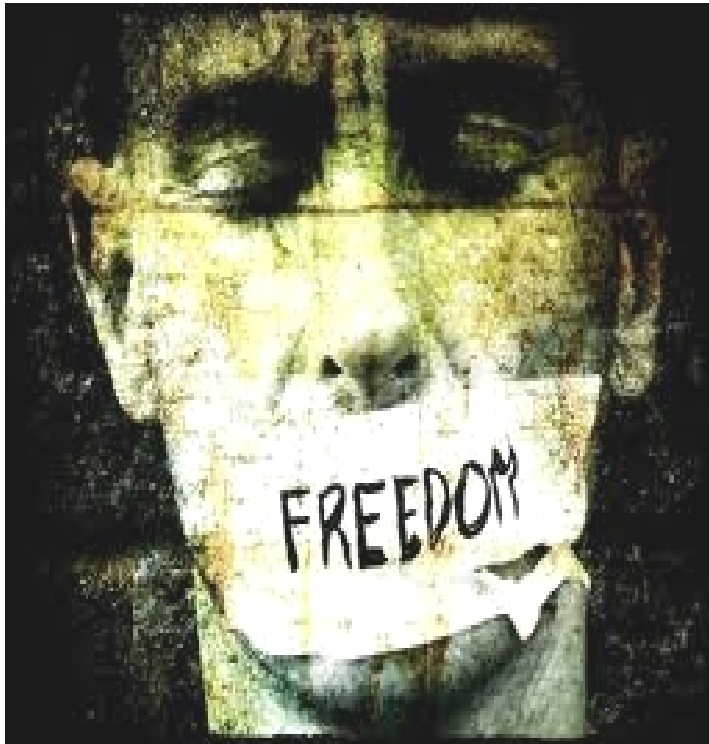
“Suae quisque ipsius vitae, libertatis, incolumitatis potestatem habet”.

Diritto alla vita

La vita, prima ancora di figurare nell'elenco dei diritti fondamentali della persona, è un valore assoluto, perchè incarna la dignità umana cui ineriscono tutti i diritti. Possiamo anche dire che la vita, il rispetto della vita, è il presupposto della legalità.



Diritto alla libertà



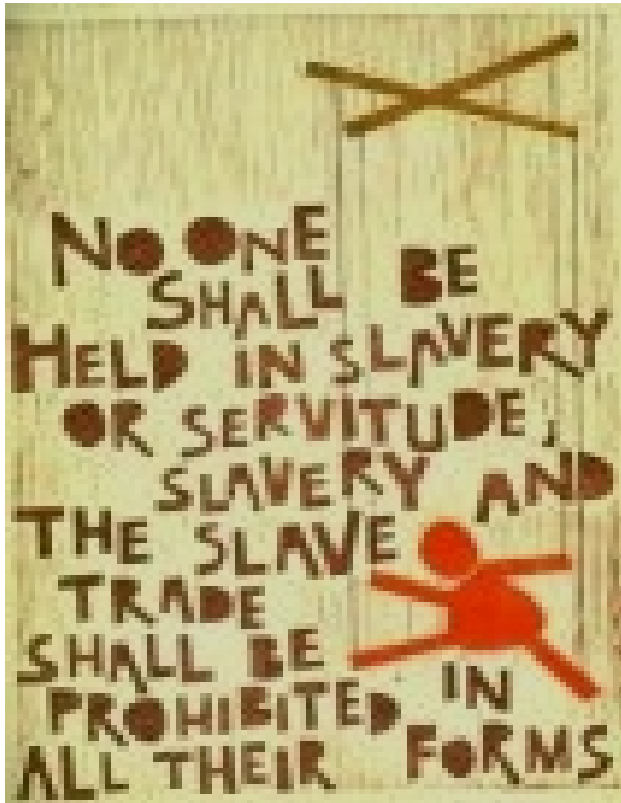
Il dizionario dice che per libertà s'intende la condizione per cui un individuo possa decidere di agire senza costrizioni, mosso dalla volontà di accingersi all'azione. Tuttavia, senza rendercene conto, la concezione di libertà è cambiata radicalmente con il trascorrere dei secoli.

Diritto alla sicurezza della propria persona



Il concetto di sicurezza affonda le sue radici alle origini di ogni forma di convivenza sociale. Nello stesso momento in cui l'individuo si organizza in gruppo insieme ad altri individui, infatti, nasce l'esigenza di tutelare la sopravvivenza non solo e non tanto dei singoli individui, ma del gruppo stesso in relazione a possibili pericoli, interni ed esterni.

Articolo 4



“Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; La schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma”.

“Homo nemo iugo et servitute oppressus tenerit poterit; nullo pacto, servitus et mancipiorum commercium”.

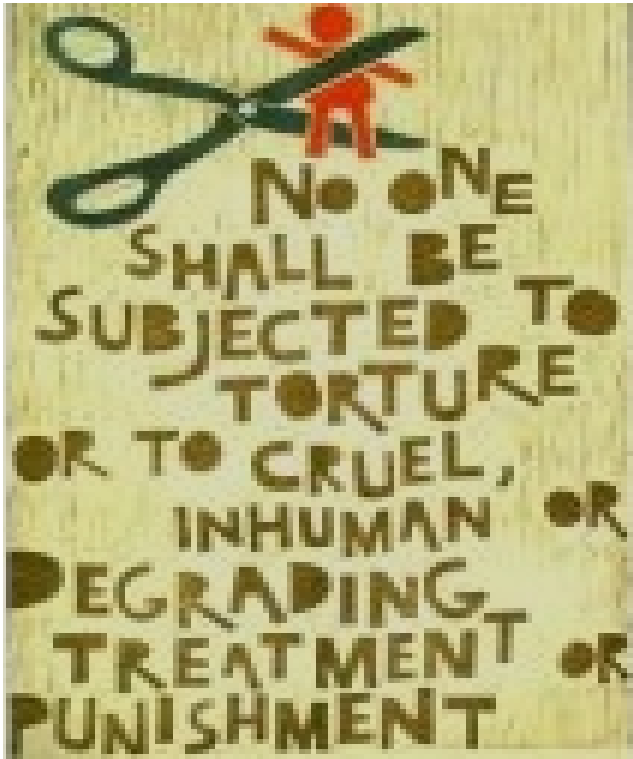
Risale al 1815 l'abolizione della tratta degli schiavi. E' del 1904 la soppressione della tratta delle bianche, del 1910 la soppressione del commercio delle bianche, del 1921 la soppressione del traffico di donne e minori, nel 1926 la Convenzione sulla schiavitù, del 1933 la soppressione del traffico di donne maggiorenni, del 1949 la soppressione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui, del 1956 l'abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e pratiche analoghe alla schiavitù, del 2000 il Protocollo contro la tratta di persone, in particolare donne e minori.



Una forma di riduzione in schiavitù è l'arruolamento di bambini nei corpi militari e paramilitari e il loro impiego sul campo in azioni di violenza, nonché in "peggiori forme di lavoro minorile". Per la prevenzione e soppressione di queste forme di schiavitù sono in vigore i due Protocolli: nel 2000 la Convenzione internazionale sui diritti dei bambini, nonché la Convenzione nel 1999 sulle peggiori forme di lavoro minorile.



Articolo 5



“Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti”.

“Homo nemo in cruciatum poterit dari, suppliciis atrocibus adhibendis”.

"Qualsiasi atto mediante il quale sono intenzionalmente inflitti ad una persona dolore o sofferenze forti, fisiche o mentali, al fine segnatamente di ottenere da essa o da una terza persona informazioni o confessioni, di punirla per un reato che essa o una terza persona ha commesso o è sospettata aver commesso, di intimorirla o di far pressione su di lei o di intimorire o di far pressione su una terza persona, o per qualsiasi altro motivo fondato su qualsiasi forma di discriminazione, qualora tale dolore o sofferenze siano inflitte da un agente della funzione pubblica o da ogni altra persona che agisca a titolo ufficiale, o su sua istigazione, o col suo consenso espresso o tacito. Tale termine non si estende al dolore o alle sofferenze risultanti unicamente da sanzioni legittime, inerenti a tali sanzioni o da esse cagionate".

Nei regimi autoritari la pratica della tortura è all'ordine del giorno. Circolano tuttora manuali di addestramento, su come infliggere tortura che non comporti però la morte dei torturati. Nella storia recente, si ricordano, i casi del Cile e dell'Argentina. Più vicino a noi, ci sono i casi di Abu Ghraib e di Guantanamo.



I fotografi delle torture di Abu Ghraib hanno dichiarato di averle scattate nello svolgimento del loro servizio. Quest'immagine è un lavoro di un dipendente delle forze armate statunitensi o del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, creato durante l'assolvimento dei suoi doveri ufficiali.